



ISPRA

Istituto Superiore per la Protezione
e la Ricerca Ambientale

TRASMISSIONE VIA PEC



Ministero della Transizione Ecologica
Direzione CreSS
Via C. Colombo, 44
00147 Roma
CRESS@pec.minambiente.it

Procura della Repubblica presso
il Tribunale di Livorno
Via Falcone e Borsellino, 1
57123 Livorno
prot.procura.livorno@giustiziacert.it

E p.c.

ARPA Toscana
Settore Rischio Industriale AVC
via Ponte alle Mosse, 211
50144 Firenze
Settore Rischio Industriale – AVC
Dipartimento Provinciale di Livorno
Via Marradi, 114
57126 Livorno
arpaprotocollo@postacert.toscana.it

Provincia di Livorno,
Piazza Del Municipio 4
57100 Livorno
provincia.livorno@postacert.toscana.it

RIFERIMENTO: DM n. 177 del 7 agosto 2015 - G.U. n. 190 del 18/08/2015
Solvay Chimica Italia S.p.A. e Inovyn Produzione Italia S.p.A.
Rosignano Marittimo (LI).

OGGETTO: Comunicazione ex art. 29-*decies* commi 6 e 7 del D.Lgs 152/2006 – Accertamento violazioni e proposta di diffida ad esito del controllo ordinario 2021.

Nel periodo compreso tra il 10/11/21 ed il 12/01/22, secondo quanto disposto nella programmazione 2021 dei controlli impianti statali soggetti ad AIA, è stata effettuata l'attività di controllo ordinario presso l'impianto chimico gestito da Solvay Chimica Italia S.p.A. e Inovyn Produzione Italia S.p.A. sito in Rosignano Marittimo (LI).

L'attività di controllo ha riguardato la verifica degli autocontrolli e della documentazione inerente gli adempimenti alle prescrizioni autorizzative ed ha comportato sopralluoghi su talune aree dello stabilimento.

Nel corso dell'attività di controllo sono stati redatti: "Verbale di verifica documentale", "Verbale di attestazione di sopralluogo" e "Verbale di chiusura attività di controllo", in contestuale con le suddette Società e ARPA Toscana che li hanno sottoscritti; gli originali in forma dematerializzata sono conservati presso gli uffici di ISPRA in conformità alle regole tecniche di cui all'art. 71 del D.Lgs 82/2005.

In relazione alla verifica documentale sulla gestione amministrativa dei rifiuti prodotti da Inovyn, ARPA Toscana ha rilevato che, per il rifiuto identificato con codice CER 170503* "Terre e rocce di scavo contenenti sostanze pericolose", sul registro di carico e scarico rifiuti (Rif. Operazione di scarico n.21000165 del 03/05/2021) e sul formulario FIR 0149766/18 risulta annotata la destinazione D14 (Ricondizionamento preliminare prima di una delle operazioni di cui ai punti da D1 a D13 dell'allegato B alla parte IV del D.Lgs.152/06), mentre l'effettiva destinazione era D15 (Deposito preliminare prima di uno delle operazioni di

cui ai punti da D1 a D14 dell'allegato B alla parte IV del D.Lgs.152/06), come da nota dell'Azienda del 03/05/2021.

Tale inesattezza costituisce violazione dell'art. 190 del D.Lgs.152/06, per la quale l'art. 258 comma 5 dello stesso Decreto prevede una sanzione amministrativa pecuniaria; pertanto ARPA Toscana ha provveduto a redigere apposito verbale di accertamento e contestazione n.1/2022 del 31/01/2022, inoltrandolo al Gestore ed alla Provincia di Livorno, quale autorità territorialmente competente; a tal riguardo si segnala che il Gestore ha provveduto in data 10/02/22 al pagamento della sanzione amministrativa in favore della provincia di Livorno.

Inoltre, in data 06/12/2021, ARPA Toscana ha effettuato un campionamento presso il punto di prelievo denominato scarico finale (SF), confluenza tra il canale Fosso Bianco ed il canale Fosso Lupaio. Dalla quantità di acqua reflua prelevata sono state predisposte le sub-aliquote per la determinazione dei seguenti parametri: pH, tensioattivi anionici, Fosforo Totale, Azoto Ammoniacale, Metalli, Mercurio, Cromo VI, Idrocarburi Totali, Fenoli, Solventi organici aromatici e clorurati e Saggio di tossicità acuta con batteri luminescenti. (Rif. Verbale di campionamento redatto da ARPAT n. 20211206-00520-1). I risultati delle analisi chimiche eseguite presso i laboratori di ARPA Toscana sui campioni prelevati hanno messo in evidenza il mancato rispetto del valore limite previsto per il parametro "Boro" la cui concentrazione è risultata pari a 3,9 mg/l a fronte di un limite di 2 mg/l. (rapporto di prova N. 2021-11081 del 31/12/2021 redatto da ARPAT Area Vasta Toscana Costa Settore laboratorio).

Il superamento di cui sopra ha determinato il mancato rispetto di quanto previsto dalla prescrizione n. 21 contenuta nel paragrafo 8.2 del Parere Istruttorio Conclusivo (PIC) relativo al Decreto in riferimento: "lo scarico a mare del Fosso Bianco, scarico finale SF, deve rispettare i limiti riferito allo scarico in acque superficiali di cui alla Tabella 3 Allegato 5 alla parte terza del D.Lgs 152/06 e smi, ad eccezione dei parametri [...]".

Per le violazioni di cui sopra lo scrivente Servizio, ai sensi dell'art. 29-*decies* comma 6, propone a codesta Autorità Competente di diffidare il Gestore affinché provveda a quanto di seguito riportato:

1. in relazione alla errata destinazione del rifiuto identificato con codice CER 170503*, trasmettere entro 30 giorni agli enti di controllo adeguata istruzione operativa per garantire l'attuazione della specifica normativa richiamata dall'articolo 190 del D. Lgs.152/06;
2. in relazione al mancato rispetto del valore limite previsto per il parametro "Boro" allo scarico finale, in conformità alla prescrizione n. 21 del PIC, trasmettere entro 30 giorni agli enti di controllo una relazione che identifichi le possibili cause di tale superamento.

In riferimento all'art. 29-*decies* comma 9, si comunica altresì che la violazione della prescrizione n. 21 del PIC relativo al Decreto in riferimento non è stata accertata precedentemente nel corso dell'ultimo anno (inteso come i 365 giorni precedenti all'accertamento).

Relativamente alla stessa inosservanza del Decreto in riferimento per il superamento del valore limite allo scarico per il parametro Boro, in ragione del regime sanzionatorio di cui al comma 3 lettera a) dell'articolo 29-*quattordices*, la presente informativa è inviata anche alla Procura della Repubblica di Livorno quale possibile ipotesi di reato, in continuità d'informazione con la segnalazione di ARPAT evidenziando che la redazione della presente relazione è stata effettuata in coordinamento con il personale che ha partecipato all'ispezione, ed è condivisa da ARPA Toscana. Nel rimanere a disposizione per fornire ulteriori chiarimenti, si inviano i migliori saluti.

SERVIZIO PER I RISCHI E LA SOSTENIBILITA'
AMBIENTALE DELLE TECNOLOGIE, DELLE SOSTANZE
CHIMICHE, DEI CICLI PRODUTTIVI E DEI SERVIZI
IDRICI E PER LE ATTIVITA' ISPETTIVE

Il Responsabile
Ing. Fabio Ferranti

(documento informatico firmato digitalmente ai
sensi dell'art. 24 del D.Lgs. 82/2005 e ss. mm. ii.)

Allegato: Rapporto di prova N. 2021-11081 del 31/12/2021